



Centro Studi e Ricerche
sulla Comunicazione
Osservatorio Critico Permanente
di Castiglioncello

PRESENTAZIONE DEL CENTRO DA PARTE DELL'ASSESSORE NICOLETTA CREATINI

Nicoletta Creatini

*Assessore alla Promozione
della Cultura e Formazione*

In un mondo in cui tutto o quasi è divenuto comunicazione, dalla notizia di cronaca mondana ai drammi dell'interiorità, dalla scoperta scientifica all'iniziativa politica, con tutta la positività che tale strumento include, ma anche col rischio, ovvio, di appiattire ed omogeneizzare i contenuti proposti, riteniamo che un Centro come quello che andiamo ad inaugurare possa costituire qualcosa di necessario ed al contempo originale. Necessario per la riflessione critica che studiosi autorevoli di Università come Siena e Bologna ci proporranno, col loro approccio scientifico sul tema della comunicazione, ed originale per il modo, quasi informale, con cui intendiamo procedere, ciò senza naturalmente escludere scrupolo di indagine e curiosità di analisi.

E' proprio dal linguaggio giovanile che si intende iniziare per tentare di "navigare" in una realtà variegata, complessa e difficile di cui non si conosce mai abbastanza.

Il convincimento forte è che questo Centro della Comunicazione cresca sempre di più, già ricco come è dei suoi spunti di partenza, ma l'auspicio è anche quello che possa divenire un ambito di coordinamento delle iniziative culturali di questo Assessorato, anzi della loro parte migliore.

Mi riferisco, in particolare, alle iniziative estive già in corso, proprio nel campo della comunicazione, come le conferenze, ma anche all'annunciato convegno autunnale dell'Associazione Italiana Studi Semiotici, che di certo potrà offrire ulteriori spunti di riflessione e nel cui ambito è prevista una tavola rotonda, sull'ipertesto, con la partecipazione di studiosi quali Bettetini e Eco.

Vorrei a questo proposito rivolgere un particolare ringraziamento al mio carissimo amico prof. Giovanni Manetti, docente autorevole, oltre che studioso sensibile e raffinato, senza il quale questo centro non avrebbe potuto nascere.